

VILLA LITERNO

LA CRONACA

Con alcuni apparecchi acustici riproducevano il canto dei volatili acquatici per attirarli

In due sono scappati all'arrivo dei carabinieri forestali, sequestrate alcune cartucce già esplose. Caccia ai fuorilegge

Bracconieri nell'oasi di Soglitelle

Trovati 24 stampi in plastica a forma di anatre usati per richiamare gli uccelli

di Antonio Casapulla

VILLA LITERNO - I carabinieri della Forestale interrompono un'attività di bracconaggio nei pressi dell'oasi naturale Soglitelle di Villa Literno. Recuperati 24 stampi in plastica che riproducevano le forme delle anatre utilizzati per attrarre sul posto gli uccelli. I due bracconieri sono riusciti a scappare. I militari appartenenti alla Stazione Carabinieri Forestale di Caserta, a seguito di segnalazione di attività di bracconaggio in atto nella Oasi Naturale "Le Soglitelle" in comune di Villa Literno, si sono portati sul posto. Quando hanno raggiunto a piedi un'area palustre completamente allagata, confinante con l'Oasi, hanno udito chiaramente un canto di uccelli acquatici appartenenti alla specie Alzavola e Germano Reale, che veniva riprodotto ciclicamente ad alto volume, tramite l'utilizzo di un richiamo acustico a funzionamento elettromagnetico vietato. Mentre i militari si portavano nei pressi della sorgente sonora hanno notato a distanza la presenza di due uomini armati di fucili, i quali vedendo i militari avvicinarsi, si sono dati alla fuga tra i campi allagati, facendo perdere le loro tracce, favoriti dal sopraggiungere dell'imbrunire. Raggiunto il posto ove erano stati notati appostati i due bracconieri, si è rinvenuto un



appostamento di caccia realizzato con mezzi di fortuna quali dei teli in Pvc, nonché diverse cartucce calibro 12 già esplose, abbandonate al suo interno sul terreno. I richiami acustici uditi in funzione a distanza non sono stati rinvenuti in quanto erano stati rimossi e portati via dai due bracconieri che però non erano riusciti a portare via sullo specchio d'acqua gli stampi in plastica galleggianti aventi le medesime fattezze delle diverse specie di anatidi oggetto della caccia di frodo. Gli "stampi in plastica", abbinati ai richiami acustici, servivano per attrarre nei loro pressi la selvaggina al fine di poterla abbatterla agevolmente. Sono stati recuperati in totale 24 stampi in plastica aventi le fattezze di esemplari di: Moriglioni, Mestoloni, Fischioni, Codoni,

Germani Reali e Alzavole, i quali sono stati sottoposti a sequestro, a carico di autori ignoti, per esercizio di illecita attività venatoria con mezzi non consentiti. Si tratta di un'attività di contrasto che è stata posta in essere nell'area limitrofa al sito Oasi naturale delle Soglitelle, di notevole interesse ambientale, in quanto zona umida facente parte della rete delle zone umide della Riserva Naturale regionale Costa Licola - Foce Volturmo. Essa è costituita da prati allagabili di acqua salmastra che rappresentano un importante sito per la migrazione degli uccelli. In passato la zona umida è stata oggetto di attività illegali da parte della criminalità che vi aveva realizzato delle vasche in cui far concentrare l'avifauna di passo migratorio al fine di consentire il bracconaggio, oltre che abbandonarvi rifiuti speciali anche pericolosi. Successivamente il Ministero dell'Ambiente finanziava un progetto di recupero ambientale, realizzato dalla Regione Campania e dal Comune di Villa Literno, per favorire la fruibilità naturalistica di questa zona umida così importante per gli uccelli migratori. Attualmente tale zona umida è invece interessata dall'attuazione del progetto Volo libero cofinanziato da **Fondazione con il Sud** nell'ambito del Bando Ambiente 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA